



TRE STAZIONI

L'opera, già contenuta nell'accordo di Pracatinat del 2008, prevede la realizzazione di dieci chilometri di binari che, attraverso tre stazioni, collegheranno San Paolo ai comuni del quadrante sud-ovest, attualmente sprovvisti di qualunque servizio ferroviario. I lavori inizieranno il prossimo anno e possono già contare sulla copertura completa dei costi, calcolati in 58,5 milioni di euro: 45 sono stati erogati dal Governo e 9,3 dalla Regione, mentre altri 3,7 sono garantiti dalle compensazioni per il termovalorizzatore



LA PRESENTAZIONE Dal 2021 in 15 minuti si arriverà all'ospedale San Luigi. Fermata anche alle Gru

In treno da San Paolo a Orbassano sul primo tratto della Torino-Lione

→ Per il commissario della Torino-Lione, Paolo Fioletta, l'annuncio è di quelli storici, perché la quinta linea del Servizio Ferroviario Metropolitano, quella che entro il 2021 collegherà borgo San Paolo all'ospedale San Luigi di Orbassano sarà la prima opera del futuro nodo Tav di Torino, che verrà ultimato entro il 2030. «Una linea compatibile con l'Alta Velocità per la Francia - ha aggiunto Fioletta presentando il progetto a Porta Susa insieme con il ministro dei Trasporti Graziano Delrio -, realizzata con gli stessi standard qualitativi del futuro nodo torinese. In altri termini, l'avvio dei lavori della Torino-Lione non comporterà uno stop del servizio, né tantomeno una demolizione

di quanto già realizzato». L'opera, già contenuta nell'accordo di Pracatinat del 2008, prevede la realizzazione di dieci chilometri di binari che, attraverso tre stazioni, collegheranno San Paolo ai comuni del quadrante sud-ovest, attualmente sprovvisti di qualunque servizio ferroviario. I lavori inizieranno il prossimo anno e possono già contare sulla copertura completa dei costi, calcolati in 58,5 milioni di euro: 45 sono stati erogati dal Governo e 9,3 dalla Regione, mentre

altri 3,7 sono garantiti dalle compensazioni per la costruzione del termovalorizzatore del Gerbido. Sull'area dell'ex scalo merci di borgo San Paolo verrà costruita una stazione (costo stimato 7 milioni) che si inserirà all'interno del passante ferroviario servendo un quartiere che conta oltre 100mila abitanti e una struttura ricettiva importante come il PalaRuffini. La fermata successiva sarà in borgata Quaglia a Grugliasco, direttamente colle-

gata con il centro commerciale "Le Gru" - che con i suoi 12 milioni di ingressi all'anno è la quarta shopville italiana -, con il complesso scolastico del Barocchìo e con il futuro polo universitario scientifico dell'Università. Infine il capolinea in prossimità dell'ospedale San Luigi e dell'interporto ferroviario di Orbassano, il terzo del Nord Ovest per numero di treni movimentati. Per percorrere tutta la tratta fino a Porta Susa basterà un quarto d'ora, con un passaggio ogni ora o ogni 30 minuti nelle fasce di

punta. I tempi scendono a 9 minuti, salendo alla Gru, e a 6 partendo da borgo San Paolo. «Un bel giorno per me e per la città metropolitana di Torino» ha commentato il ministro Delrio. Il primo obiettivo sarà quello di togliere «decine di migliaia di veicoli» dalle strade, per migliorare le condizioni del traffico e quelle della qualità dell'aria. «Così potremo aprire le porte del parco del Sangone a un numero crescente di visitatori» è l'auspicio del sindaco di Orbassano Eugenio

Gambetta. «E chi dice che quest'opera sia un favore agli interessi privati di qualcuno - ha aggiunto il suo collega di Grugliasco Roberto Montà - dice il falso, dimenticando che da solo il campus del Barocchìo ospita 2mila studenti». «E non è neppure vero - ha aggiunto il governatore Sergio Chiamparino - che gli investimenti sulle grandi opere sono alternativi a quelli sul trasporto pubblico. Si tratta di strumentalizzazioni ideologiche».

Paolo Varetto